

Agli aderenti, ai simpatizzanti

 agli amici dell’Azione Cattolica diocesana

ai sacerdoti assistenti

Montepulciano stazione, 19 marzo 2020, san Giuseppe

Carissimi amici, a pochi giorni dalla mia nomina a presidente diocesano, avrei voluto rivolgervi un saluto in circostanze più serene, ma è questo l’oggi che siamo chiamati ad abitare, e chi vive l’esperienza dell’Azione Cattolica sa bene quanto la fede sia radicata nella storia e ci chiami a vivere da cristiani il tempo in cui siamo, sapendo vedere il Signore all’opera in ogni circostanza. Ognuno di noi, all’interno della sua casa, sperimenta una sorta di “quaresima nazionale” nella quale le rinunce e i sacrifici si presentano come necessità inevitabile. Ebbene, credo che proprio in questo contesto fare parte della famiglia dell’A.C. ci sostenga. Permettetemi poche parole che vogliono essere di fraternità e di speranza.

Prima di tutto vorrei ricordare il vincolo spirituale che ci lega come cristiani: l’amicizia, la comunanza nella preghiera e nella fede sono una grande ricchezza che, lo sperimentiamo, aiuta a vivere da persone libere questi giorni difficili. In questa realtà il “legame associativo” è un qualcosa di più: in A.C. non si è mai soli. Magari non saremo bravi, ma certamente sappiamo che tutto ciò che facciamo lo facciamo insieme e lo viviamo insieme. Riscopriamo l’Associazione come famiglia!

Vorrei ripensare con voi alle parole che i Fondatori misero al centro dell’Associazione insieme a quella che san Paolo VI ci ha donato in aggiunta:

- preghiera: per dare un senso ad ogni giornata e vivere in comunione con il Signore;

- sacrificio: offrire le privazioni, le angosce di ogni giorno per il bene della Chiesa, dell’Italia e di tutto il mondo;

- studio: se ci dobbiamo fermare possiamo forse avere più tempo per curare anche la dimensione intellettuale della fede. Oggi c’è tanto bisogno di persone capaci di riflettere;

- azione: la novità della situazione ci spinge a “osare” cercando forme nuove di carità e di testimonianza.

Insieme all’assistente don Fabrizio, che si unisce a questo breve saluto, abbiamo pensato di proporvi di recitare ogni giorno questa preghiera alla Madonna che anni fa fu consegnata agli aderenti:

*Vergine santa, madre di Gesù e madre nostra,*

*oggi deponiamo nel tuo cuore*

*le nostre inquietudini e le nostre speranze,*

*i nostri dolori e le nostre gioie.*

*Vogliamo offrirti la nostra preghiera e il nostro amore*

 *per la Chiesa*

 *inserita nel mondo come sacramento di salvezza.*

*Tu sai bene di che cosa abbiamo bisogno:*

*una grande disponibilità ad accogliere la parola di Dio e a metterla in pratica*

*una serena fortezza per abbracciare la croce del tuo figlio*

*e una capacità piena di gioia nell’impegno a servizio dei nostri fratelli.*

*Vogliamo amare intensamente la Chiesa*

 *e vivere in comunione profonda con i nostri pastori.*

*Donaci la grazia di esser oranti e missionari,*

*fa che sappiamo accogliere la Parola di Dio e contemplarla,*

*metterla in pratica e comunicarla*

*con il fuoco dello Spirito.*

*Amen.*

*Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza* (2 Cor 6,2). Nella consapevolezza che lo Spirito ci mostra strade buone per vivere in questo tempo vi saluto confidando nella preghiera di ciascuno per l’Azione Cattolica diocesana e per il mio servizio in essa.

Paolo Cencini

Presidente diocesano Azione Cattolica di Montepulciano Chiusi Pienza.